



L'importanza della collaborazione

Se ben gestita, la collaborazione fra più aziende su progetti comuni può portare vantaggi concreti. Lo si è visto ancora una volta in occasione del simposio annuale di Itea2, il programma europeo di eccellenza nella ricerca per sistemi e servizi competitivi a elevato contenuto di software.

A Parigi, le aziende che hanno aderito al programma Itea hanno presentato come sempre numerosi progetti (scarsa la presenza italiana) in ambiti che spaziano dal settore automotive, all'elettronica di consumo, alle comunicazioni. Particolare enfasi è stata posta su tre progetti specifici, che sono stati scelti per l'attribuzione di un riconoscimento ufficiale. Il primo è Sirena, focalizzato sulla migrazione di servizi web da micro a macro sistemi. Mobilizing the Internet si propone invece di rendere fruibili Internet e i suoi servizi agli utenti che si spostano. Infine Magellan propone un'architettura basata su IP per la fornitura di servizi multimediali end-to-end. Caratteristica comune, dicevamo, è la partecipazione, su ciascun progetto, di aziende normalmente concorrenti. Perché, se si tratta di dare competitività all'industria europea su specifiche tecnologie, la concorrenza può essere messa da parte per un momento. E un altro aiuto concreto al successo della ricerca è rappresentato sicuramente dai 'cluster', che in qualche modo sono assimilabili ai nostri 'distretti'. In Francia, lo sappiamo, vi sono diversi cluster che da anni raggiungono importanti risultati concreti: il cluster di Sophia-Antipolis nel sud del Paese, per esempio, oggi molto attivo nel campo delle nanotecnologie. Oppure il più recente cluster di competitività denominato System@tic, localizzato nella regione parigina. Il cluster in questione raccoglie oltre 200 partner industriali, accademici e istituzionali, che collaborano su progetti R&D riferiti a mercati come telecomunicazioni, sicurezza/difesa, automotive/trasporti e progettazione/sviluppo di sistemi. Il tutto condito da finanziamenti piuttosto generosi da parte del governo francese e delle autorità locali. Una parte importante dell'evento Itea2 è stata la presentazione di risultati concreti di queste attività di ricerca, soprattutto nel campo dei sistemi embedded, nati da circa 40 progetti. In conclusione, come ha spiegato R. Haggemüller, Presidente del Board Itea2, investire in innovazione significa creare nuova occupazione.

Valerio Alessandroni ■